
Regione Lombardia presenta la campagna di prevenzione del tumore al seno

Categorie: Welfare

Presentata a Palazzo Lombardia dall'assessore regionale al Welfare, [Guido Bertolaso](#), la campagna regionale di screening mammografico #iononaspetto con l'attrice e conduttrice Ambra Angiolini come testimonial.

Obiettivo, sensibilizzare le donne, nella fascia di età 45-74 anni, sull'importanza di sottoporsi allo screening mammografico per la prevenzione del tumore al seno.

Nel 2022, in Lombardia sono stati diagnosticati 9.300 casi di cancro alla mammella e circa 2.300 donne sono decedute per questa tipologia di tumore. Dei casi diagnosticati, circa 2.000 sono stati intercettati grazie alla campagna regionale di screening mammografico. È il quadro che emerge dai dati presentati dall'assessore Bertolaso in conferenza stampa.

Assessore Bertolaso: aumentare numero donne che fa prevenzione del tumore al seno

“L'obiettivo – ha detto l'assessore – è molto semplice, cioè, raggiungere un milione di donne con lo screening mammografico. Di queste, negli anni passati, solo la metà si è presentata per questo esame, una percentuale troppo bassa”.

“Alle donne – ha detto ancora Bertolaso – voglio rivolgere un appello: guardate lo spot, prendete appuntamento e andate a fare il controllo al seno. Salviamo le vite in questo modo, dobbiamo giocare d'anticipo”.

attraverso il portale regionale

L'assessorato al Welfare di Regione Lombardia, con l'obiettivo di favorire ulteriormente le adesioni, ha infatti implementato un cambiamento fondamentale per il sistema di prenotazione [semplificando l'accesso](#): sarà possibile per l'utente scegliere la data per l'appuntamento direttamente tramite il sito di Regione Lombardia www.prenotasalute.regione.lombardia.it (le lettere di invito continueranno comunque ad essere inviate, attualmente sono attive entrambe le modalità).

Obiettivo dello screening

L'obiettivo dello screening è la diagnosi precoce poiché nello stadio iniziale il tumore può essere affrontato con maggiore efficacia e minori effetti collaterali e maggiori sono pertanto le probabilità di cura. Il programma di screening è offerto gratuitamente, senza ricetta medica, ai cittadini residenti sul territorio regionale che rientrano nelle fasce di età previste.

Regione Lombardia ha aderito all'aggiornamento dei programmi di prevenzione del tumore al seno

Regione Lombardia è una delle 10 regioni che hanno aderito all'iniziativa di aggiornamento dei programmi di screening, estendendo la platea oggetto della prevenzione al tumore della mammella: donne dai 45 ai 49 anni screening mammografico ogni anno e donne dai 50 ai 74 anni ogni 2 anni.

Chi rientra in questa fascia di età, fino ad oggi, riceveva a casa solo una lettera dell'ATS con la comunicazione di un appuntamento presso un centro clinico regionale. La novità illustrata in occasione del lancio della campagna di sensibilizzazione è la possibilità di prenotare direttamente la mammografia utilizzando pc e smartphone.

Lo spot di #iononaspetto

#iononaspetto è anche veicolata da uno coinvolgente spot televisivo con protagonista l'attrice e conduttrice radio-tv Ambra Angiolini.

Ambra Angiolini: screening nostro alleato

– “Lo screening mammografico – ha detto Ambra – è veramente l'alleato contro il tumore al seno. Uno spot di questo tipo tratta la quotidianità, entra nella testa delle donne e degli uomini e rende questo esame qualcosa di normale. Oggi esistono gli strumenti per prevenire e vanno utilizzati. Se la Regione Lombardia li mette a disposizione di tutti, noi non possiamo far altro che prenotare”.

Il ruolo delle associazioni e di Ats Pavia

All'incontro sono inoltre intervenuti alcuni dei rappresentanti delle associazioni impegnate nella promozione dello screening mammografico, la presidente dell'associazione Europa Donna Italia, Rosanna D'Antona ha presentato un progetto di sensibilizzazione attraverso la realizzazione di murali in diverse città d'Italia a partire dalla Lombardia: Milano, Pavia, Bergamo, Brescia. Presenti anche le rappresentanti della 'staffetta in rosa', promossa da ATS Pavia con la partecipazione del proprio personale, del Comune di Pavia e di alcune associazioni del territorio attive nel volontariato in oncologia (YAC Pavia, ADOS Pavia, ADOS Pavia, LILT Pavia).